

L'essere umano ha bisogno di “**segni**” per esprimersi e per capire, per scoprire sentimenti inaspettati e per accorgersi di ciò che non riesce a vedere: i segni costituiscono un linguaggio primordiale e spesso più efficace delle parole, perché vanno a colpire e stimolare quella parte del nostro spirito che sfugge al nostro controllo o che facciamo fatica a gestire: il mondo degli istinti. Luce, acqua, colori, campane, festa, canto, bacio, pane e vino, amore, morte e vita, notte, olio profumato, dolore e lacrime, sorpresa e batticuore: parlano di una realtà che le parole stentano a descrivere, di un annuncio che supera le dimensioni del pensiero umano e si rivolge alla persona tutta intera, fatta anche di paure e bisogni, di emozioni e pulsioni.

Ci viene incontro una **Settimana santa**, che è ricca di segni proprio perché vuole raggiungere il cuore di chi, come tutti noi, ha lo spirito “saturato” di segnali artificiali e di bisogni indotti, di chi è sazio di immagini piatte e di rapporti “normali”, di chi è divenuto incapace di vedere intorno a sé le grandi opere di Dio e di capire il suo disegno. Ci viene incontro Gesù, la sua umanità sconvolgente e la sua divinità potente, la sua amicizia fedele e la forza indistruttibile del suo amore per noi, i suoi segni intensissimi (lavanda dei piedi, pane e vino, corpo e sangue) e i suoi gesti rivelatori (il boccone a Giuda, il silenzio, il perdono); ci vengono incontro gli apostoli, così simili a noi, con le loro domande, le loro lacrime, la loro paura, lo scoraggiamento e infine la gioia; ci viene incontro Maria, straziata Madre sotto la croce, preziosa guida nel Cenacolo buio, felice discepola al sepolcro vuoto.

I riti della Settimana Santa ci svelano l'origine e il significato più vero delle esperienze di fede, dalla Messa al catechismo, dai sacramenti ai momenti più importanti della vita; ci richiamano al “segno” per eccellenza, al distintivo della nostra fede cristiana, che è l'**amore**: quello ricevuto dalla croce, quello celebrato sull'altare, quello vissuto ogni giorno con gli altri. Una fede che non sia luce, canto, festa, non può essere vera, così come non lo sarebbe una fede senza notte, lacrime e dono: la Pasqua è tutto questo e molto di più! Essa ci svela la nostra “natura” spirituale, ci illumina strade mai percorse, solleva il nostro sguardo alle realtà del cielo, ci manda ad annunciare e a vivere il Vangelo, ci fa ardere il cuore di commozione e di gioia, ci riempie di compassione e di grazie spirituali.

Andiamo insieme verso la Pasqua! Viviamola come Chiesa, come comunità unita e servizievole, come amici chiamati e amati dal Signore per formare un Corpo; non chiudiamoci in una attesa solo individuale o in una sterile esecuzione di gesti tradizionali. Apriamo gli occhi, il corpo, la mente e il cuore per cogliere e accogliere le abbondanti grazie che Gesù ha preparato per aiutarci a vivere l'amore in questo mondo confuso e violento.

Benedizione delle famiglie

Lunedì 11 aprile	14.00 - 18.00	Via Etna - Via Monviso - Piazza Monti Cimini
Martedì 12 aprile	14.00—20.00	Via Porciani - Via Monte Rosa - Via Marmolada

Famiglia Mariana Cinque Pietre

Lunedì 11 aprile	10.00—12.30	Borgo Cavour—Via Nunziatella (fino al Cimitero)
Martedì 12 aprile	10.00—12.30	Via Marconi

Celebrazione penitenziale

Un po' deluso per la scarsa partecipazione dei fedeli alla penitenziale che si è svolta venerdì sera (tutti santi o tutti stanchi a Vitorchiano?) faccio di nuovo la proposta di una occasione per confessarsi, come era stato suggerito nel Consiglio Pastorale Parrocchiale; anziché la solita sciacquatina pasquale, consumata all'ultimo minuto, o la frequente autoassoluzione di chi ha sempre qualcosa di più importante, sarebbe meglio concedersi il tempo per ascoltare una Parola e scoprire che, come il peccato, anche il perdono coinvolge tutti gli altri.

Rinno- vo dunque l'invito a partecipare

lunedì 11 ore 21 alla Madonna

Confessioni

Oltre a quanto detto sopra, per dare comunque a tutti la possibilità di riconciliarsi con Dio, sia nel pomeriggio del Venerdì Santo come per l'intera giornata del Sabato Santo, un confessore sarà a disposizione nella chiesa di s. Amanzio. Anche nella chiesa di s. Antonio, in questi giorni sarà possibile chiedere di essere confessati.

Processione del Cristo Morto

La prima processione, finalmente, dopo tre anni! La sera del Venerdì Santo, come da tradizione a partire dalla chiesa di s. Maria, porteremo per le vie del paese le statue del Cristo Morto e della Madonna Addolorata; confido che sia presente nel cuore dei fedeli un ardente desiderio di essere comunità, di ritrovarsi (senza assembramenti) alla luce delle tradizioni più belle del paese, rinnovando i gesti d'amore per il Signore che esse ci hanno trasmesso. Confido anche nella presenza, oltre che delle Confraternite, di qualche volontario che si offra per il trasporto.



“Chi sono quelli che camminano insieme a noi?” In questa Settimana Santa vorrei inserire in questa domanda la realtà più vicina e, nello stesso tempo, più in crisi di tutte le altre: la **famiglia**.

La formazione ai valori e alla fede da parte dei genitori verso i figli risulta quanto mai evanescente nella maggioranza dei casi, vuoi per una mancanza di formazione nei genitori stessi, sia per la complessità della trasmissione di quei valori nel tempo presente. Non è scontato oggi che i genitori siano davvero **adulti**: incitati dalla mentalità che punta al piacere e al guadagno, privi degli stimoli di una cultura veramente creativa e di una fede profondamente vissuta, molte famiglie vivono in una specie di “felice” immaturità, o curando con minuziosa attenzione aspetti pur importanti ma secondari della propria identità (cura della casa, del giardino, della forma fisica, degli hobbies) oppure gestendo in affanno la molteplicità degli impegni e vivendo alla giornata, oppure impostando l’azione educativa principalmente sull’apparenza e sulla convenienza del momento. In tali casi, ai figli viene - inconsapevolmente? - indicata come obiettivo una vita avente come stella polare la felicità e il vantaggio personale, indipendentemente dal modo in cui vengono raggiunti, mentre si tace sulla possibilità del sacrificio di sé e sull’impegno fedele responsabile che l’amore richiede; oppure si lascia che i figli procedano senza guida, se non quella, a volte sconclusionata a volte davvero cattiva, dei *media*.

Viceversa, quando i genitori hanno nel cuore una profonda “fame” di conoscenza e di fede, quando la sfida educativa viene accettata da loro con fiducia e giusto timore, quando mostrano con l’esempio il fascino di una vita “orientata” al bene e sostenuta da una fede forte, i figli crescono “radicati”, cioè correttamente impostati per affrontare i problemi e le gioie della vita concreta; questo nulla toglie alla fatica del confronto quotidiano e alla sfida che la libertà e la personalità dei figli costituisce sempre.

Le domande che la famiglia, nella sua fragilità attuale, suscita nella Chiesa sono tantissime: come aiutare i genitori e i figli nella loro formazione umana e cristiana? Il catechismo, così come è impostato ora, è ancora una proposta valida? E’ possibile pensare a una “scuola” di formazione per le famiglie? Gesù può essere un maestro credibile e attraente nel mondo di oggi? Come accompagnare le famiglie in difficoltà? Come educare i figli di fronte alle tante suggestioni provenienti dai *media*? E’ possibile costituire una “rete” di famiglie a sostegno le une delle altre?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Settimana Santa

<p>Domenica 10 aprile DOMENICA DELLE PALME E PASSIONE DEL SIGNORE</p> <p><i>Passione del Signore secondo Luca</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.15 (p. Roma) Inizio della s. Messa e Processione verso s. Amanzio</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast) EVANGELISTI MARIA ALEANDRA (trigesimo)</p>
<p>Lunedì 11 aprile</p> <p><i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepolitura.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 VINCENZO</p> <p>21.00 (Monast) Celebraz. Penitenziale</p>
<p>Martedì 12 aprile</p> <p><i>Uno di voi mi tradirà...</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ROSOLINO</p>
<p>Mercoledì 13 aprile</p> <p><i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!</i></p>	<p>9.30 Rosario</p> <p>10.00 BUZI ANGELO</p> <p>18.00 (Cattedrale) S. Messa Crismale</p>
<p>Giovedì 14 aprile Giovedì Santo</p> <p><i>Li amò sino alla fine.</i></p>	<p>21.00 S. Messa solenne "In Coena Do- mini" e Lavanda dei Piedi</p> <p>22.00 Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 15 aprile Venerdì Santo</p> <p><i>Passione secondo Giovanni</i></p>	<p>16.00 Passione del Signore (a seguire: Confessioni)</p>
<p>Sabato 16 aprile Sabato Santo</p> <p><i>Annuncio Pasquale</i></p>	<p>Dalle 9.00 alle 20.00 Confessioni</p> <p>21.00 VEGLIA PASQUALE (con il Battesimo di Mattia)</p>
<p>Domenica 17 aprile PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE</p> <p><i>Pace a voi!</i></p>	<p>9.00 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 S. MESSA PASQUALE solenne</p> <p>18.00 (Monast)</p>